

## ALLEGATO B

### P.O.R FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

#### Asse IV Capitale umano

#### Linee di Attività I.1.1

**BANDO BORSE DI RICERCA,, DI DURATA BIENNALE, A FAVORE DI DOTTORI DI RICERCA/RICERCATORI.**

**PRIMA FASE: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CON SEDE LEGALE E/O OPERATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE**

#### **SCHEDA TECNICA RELATIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CON SEDE LEGALE E/O OPERATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE**

*La scheda tecnica non può essere modificata, se non in termini di descrizione delle attività e degli obiettivi da perseguire.*

*Anche nel caso di rete di imprese, dovrà essere redatta un'unica **scheda tecnica**, sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partner, nonché dall'impresa con funzioni di capofila.*

#### DESCRIZIONE GENERALE DELLA SCHEDA TECNICA

<b>Ambito di riferimento</b> (art 6, punto 7.3 del Bando)	C. Ambiente e tecnologie per lo sviluppo ecocomp..
<b>Titolo della scheda tecnica</b>	Strumenti e metodi per la partecipazione della comunità alla definizione di indicatori innovativi per la valutazione delle performance ambientali di un contesto territoriale

#### **B.1 Situazione attuale**

*(Illustrare le attività caratterizzanti l'impresa/e. Nel caso di rete di imprese dovranno essere illustrate le attività caratterizzanti ciascuna impresa appartenente alla rete – Massimo 5.000 caratteri)*

VPS s.r.l. è una società costituita nel 2008 da Giuseppe Vallifuoco, Mirco Pani e Ilene Steingut, in seguito ad una lunga pratica professionale comune. Fornisce servizi nel campo della progettazione e della pianificazione con una particolare attenzione ai temi della partecipazione e della comunicazione ed è caratterizzata da un approccio cooperativo e non gerarchico. Il suo statuto, oltre alla fornitura di servizi di ingegneria, architettura, urbanistica e pianificazione, prevede attività di ricerca, sperimentazione e formazione nei campi oggetto della sua attività.

VPS s.r.l. ha costituito al suo interno una sezione dedicata alla pianificazione e progettazione ambientale. Tale sezione fa riferimento al socio Ilene Steingut il cui curriculum è caratterizzato da specifiche esperienze in questo campo. Ha collaborato all'elaborazione, alla gestione e all'aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale della Provincia di Cagliari. Ha coordinato i piani strategici dei comuni di Sarroch e Monserrato per conto della società Criteria, di cui è stata socio dal 2001 al 2007. Dal 2007 al 2009 coordina, per l'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa della Regione Autonoma della Sardegna (A.R.E.A.), l'Ufficio Sant'Elia per la riqualificazione, su progetto di OMA, dell'omonimo quartiere di edilizia sociale a Cagliari. Nel 2011, insieme al socio Giuseppe Vallifuoco, svolge, per conto di In/Arch Servizi srl, attività di progettazione partecipata per i comuni di Cuglieri e di Muravera, nell'ambito del programma di attuazione, finanziato dalla RAS, del concorso Costeras per la riqualificazione di 8 borgate marine. Ha svolto attività didattica e di

ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari e ha collaborato con la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari. Nel 2011 è stata docente del corso "American Architecture and Urbanism" presso la Facoltà di Architettura di Cagliari.

La clientela di VPS s.r.l. è costituita prevalentemente da amministrazioni pubbliche, per conto delle quali ha sviluppato un'importante attività di progettazione e di consulenza legata alla progettazione paesaggistica e ai beni culturali. Tra i diversi incarichi si segnalano i seguenti:

- Regione Autonoma della Sardegna Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - "Premio per i Programmi Integrati per il Paesaggio" in attuazione degli indirizzi progettuali del Piano Paesaggistico Regionale – consulenza specialistica per la redazione del Programma Integrato per il Paesaggio le Vie dell'Acqua e della Terra Ambito 10 Comuni di: Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Seneghe, Santu Lussurgiu. Comune Capofila: Cuglieri (con arch. Rossella Sanna) – Il Programma si è classificato al 2° posto su 18 concorrenti
- Comuni di Selargius, Monserrato, Settimo S. Pietro, Quartucciu (aggiudicazione definitiva). Comune Capofila: Selargius "Studio di fattibilità del Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) per la costituzione di un Ecomuseo del Paesaggio" (con arch. Fiorenza Bortolotti, dott. Mauro Pompei, prof. Giulio Angioni, dott. Mario Palomba, dott. Renato Margelli, dott. Stefano Carboni, dott. Tiziana Sassu, dott. Cristiana Verde)
- Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva del "Recupero funzionale di alcuni edifici del sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio culturale Sardegna" (con 3TI Progetti Italia – Ingegneria Integrata Spa, 3TI PROGETTI Cepparotti, Ingletti, Possati, Ingegneri Associati Srl, arch. Francesco Garofalo,)
- RAS Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport - Progettazione preliminare e definitiva del "Recupero funzionale dell'ex mulino Guiso Gallisai in Nuoro destinato ad accogliere il Museo e Laboratori dell'Identità" (con 3TI Progetti Italia – Ingegneria Integrata Spa, Studio Azzurro Produzioni Srl, Museum Engineering Srl, arch. Francesco Garofalo, ing. Gianluca Anolfo)

VPS s.r.l. ha ottenuto premi e riconoscimenti in numerosi concorsi. La sua attività e quella dei suoi soci, è stata presentata in libri, riviste e mostre.

## **B.2. Illustrazione della scheda tecnica**

*(Analisi e proposta delle nuove attività da realizzare rispetto agli obiettivi da perseguire. Illustrazione delle criticità attuali – Massimo 5.000 caratteri)*

Le finalità della VPS s.r.l. nel partecipare al presente bando sono le seguenti:

- fornire nuovi servizi di progettazione e consulenza rispondenti alle nuove esigenze della sua clientela e del mercato in generale;
- sviluppare processi, metodologie, tecnologie e sistemi di lavoro innovativi nei campi oggetto della sua attività.

L'ambito di riferimento, indicato nel bando, nel quale si inseriscono le nuove attività è il seguente: Ambito C, Ambiente e tecnologia per lo sviluppo ecocompatibile, con particolare attenzione verso la definizione di indicatori innovativi per la valutazione delle performance ambientali di un contesto territoriale.

L'obiettivo generale della ricerca riguarda lo sviluppo di metodi e tecniche di pianificazione e progettazione per la valorizzazione e riqualificazione paesaggistica e ambientale di spazi problematici come le frange urbane industriali e le aree irrisolte di espansione, oggetto di una progressiva e spesso inadeguata assimilazione urbanistica. Le zone periurbane e agriurbane, alla luce delle nuove strategie e direttive nazionali ed europee, relative alla riduzione del consumo del suolo, rappresentano una delle nuove sfide per il futuro delle città.

Il progetto di ricerca si fonda sulla premessa che la riqualificazione del paesaggio periurbano, così come il paesaggio stesso, sia il risultato dell'intreccio tra natura e attività dell'uomo e che quindi non costituisca un'attività fine a se stessa, tesa solo a restituirne una mera qualità "scenografica". Il progetto propone quindi di sviluppare metodi e tecniche che mettano le comunità al centro della riqualificazione progressiva del paesaggio, non solo come fatto fisico/percettivo ma anche in relazione alle attività dell'uomo e allo sviluppo economico delle comunità insediate.

In particolare, il progetto di ricerca intende sviluppare metodi e tecniche di pianificazione e progettazione partecipata con l'obiettivo di individuare criteri e indicatori ambientali, da utilizzare sia nella fase propedeutica che in quella di verifica. Questa ricerca sarà sviluppata a partire da un caso concreto: lo "Studio di fattibilità per la costituzione di un ecomuseo del paesaggio rurale, nei territori dei comuni di Selargius, Monserrato, Quartucciu e Settimo San Pietro".

Il progetto di ricerca, a prescindere dalle particolarità del caso di studio, intende mettere a punto metodi e strumenti, da proporre sul mercato dei servizi professionali, volti ad assicurare un equilibrio sostenibile tra

conservazione della memoria storica del territorio di matrice rurale e reinterpretazione di aree periurbane che, seppur attualmente indefinite, risultano essere parte integrante dell'identità storica e sociale delle comunità locali. Si tratta di aree caratterizzate da una significativa ambivalenza nella loro percezione fisica e sociale, in bilico tra urbanità diffusa e ruralità debole, tra abusivismo e qualità, tra pregio e quotidianità.

Tale intrinseca ambiguità presuppone una valutazione della complessità del processo di sviluppo locale. All'interno di questa prospettiva il processo partecipativo mira ad una ridefinizione, da parte della comunità stessa, di territori che non possono più essere considerati in attesa di diritti edificatori ma, allo stesso tempo, non sono più espressione di una ruralità vera e genuina; territori che devono proiettarsi verso un futuro basato su valori culturali e paesaggistici.

Nello specifico il processo ecomuseale si inserisce, all'interno di questo quadro concettuale, come spazio di riflessione incentrata sulla componente umana e sul valore soggettivo nella valorizzazione del patrimonio culturale. Si configura quindi come un processo dinamico di riconoscimento del patrimonio e di individuazione delle modalità di conservazione e trasformazione. L'ecomuseo deve quindi essere ideato soprattutto in termini di processo di cambiamento culturale e antropologico delle comunità che lo abitano e non come insieme di luoghi da visitare.

Il progetto di ricerca è quindi basato sul nesso tra ambiente e comunità, dove la partecipazione assume un ruolo fondamentale in prospettiva della definizione condivisa e partecipata di indicatori di performance ambientale. Infatti, i processi partecipativi possono essere visti come attività dominate dalla burocrazia o come pratiche che generano democrazia. Le società odierne richiedono sia attività e decisioni più razionalmente organizzate che più inclusione. Democrazia e burocrazia sono quindi allo stesso tempo dipendenti e disconnesse una dall'altra. D'altro canto, gli indicatori di performance ambientale possono cercare di superare tali problematiche solo attraverso la definizione condivisa di formulazioni specifiche che quantifichino le prestazioni ambientali di un territorio in modo tale che il suo reale valore sia comprensibile e misurabile sia a livello sociale che economico.

### **B.3 Innovazione e prospettive di mercato**

*(Illustrazione dei livelli di innovatività individuati rispetto alle nuove attività da realizzare anche in termini di acquisizione di livelli più competitivi e di inserimento nel mercato - – Massimo 5.000 caratteri)*

Nel quadro delle nuove attività da realizzare, VPS s.r.l. individua diversi caratteri innovativi sia dal punto di vista concettuale che metodologico.

- Una nuova visione del processo, come momento di incontro e/o scontro tra diverse opinioni, interessi e necessità, presenta sicuramente un carattere innovativo significativo. La complessità dei temi richiede infatti un approccio progettuale non gerarchico, caratterizzato dal coinvolgimento di diverse figure, nel quale il ruolo dei progettisti e dei consulenti può essere equiparato a quello di co-produttori di un processo strutturato, che coinvolga attivamente enti pubblici, comunità locali e altri soggetti istituzionali e non. Tale approccio fornisce un'alternativa di tipo collaborativo e partecipativo alle pratiche pianificatorie e progettuali di tipo gerarchico-specialistico.

- Un altro aspetto innovativo della ricerca riguarda l'analisi della nozione di partecipazione. La partecipazione non comporta sempre qualcosa di positivo per la comunità coinvolta in quanto, spesso, viene utilizzata per rafforzare i giochi di potere esistenti. E' necessaria sia una chiara definizione di cosa si intenda per partecipazione in relazione alla progettualità, che la messa a punto di strumenti efficaci di comunicazione a riguardo. Infatti, spesso si abusa del termine, utilizzato senza una reale consapevolezza di cosa significhi e comporti un reale processo partecipativo. Le odierne pratiche partecipative applicate alla progettualità evidenziano una sostanziale difficoltà nell'applicare approcci che, pur sembrando perfetti a livello teorico, si mostrano inefficaci nella pratica. Le pratiche partecipative comportano vari benefici, tra cui l'inclusione di differenti prospettive nella definizione dei problemi sociali e la maggiore efficacia delle decisioni pianificatorie e progettuali, favorendo l'apprendimento sociale, attraverso lo sviluppo di nuove relazioni tra gli stakeholder. Favoriscono inoltre una migliore comprensione dei bisogni delle comunità, assicurando un maggior consenso tra le comunità locali. Lo sviluppo di visioni e obiettivi comuni, da porre a fondamento del progetto, permette di ridurre i rischi derivanti da processi non condivisi. Le comunità locali rappresentano i fruitori e gli utilizzatori di un progetto, che a sua volta dovrà garantire il soddisfacimento di determinati bisogni ed esigenze. Riuscire a comprendere quali siano le reali aspettative delle comunità locali permette di ridurre i tempi del processo e i costi derivanti da situazioni conflittuali. La riqualificazione dell'ambiente fisico attraverso un processo partecipato si collega quindi anche allo sviluppo di iniziative economiche e al diretto coinvolgimento di quelle forze economiche e imprenditoriali già presenti nel territorio. La definizione, anche attraverso strumenti e tecniche di tipo partecipativo, di indicatori di valutazione di performance e di qualità ambientale/paesaggistica/architettonica può di portare all'elaborazione e all'aggregazione di dati sia oggettivi che soggettivi, incrementandone l'efficacia e l'efficienza. A tal fine, gli indicatori oltre a possedere caratteri di significatività, rappresentatività, verificabilità, riproducibilità e sensibilità rispetto ai cambiamenti dell'ambiente, devono tenere conto di una nozione di sviluppo di tipo consapevole e sostenibile, che non può prescindere dal coinvolgimento delle comunità

locali.

- Ulteriore elemento di innovazione consiste nello sviluppo di strumenti e tecniche di tipo partecipativo non limitati alla pianificazione, ma estendibili anche alla progettazione, in modo da contribuire a favorire e far radicare la qualità paesaggistica, urbana e architettonica, costituente l'esito concreto delle attività progettuali.

Al fine di fornire un servizio utile alla programmazione, alla gestione e all'utilizzo efficace delle risorse, la VPS srl intende posizionarsi sul mercato regionale e nazionale con nuovi metodi, servizi e prodotti legati alla pianificazione e alla progettazione partecipata. Le prospettive sono costituite prevalentemente da una nuova e crescente domanda, in particolare legata a temi "sensibili" dal punto di vista ambientale, da parte di enti, istituzioni e amministrazioni pubbliche. Questa domanda nasce sia dalla recente normativa sulla trasparenza degli atti delle amministrazioni pubbliche, che dalla sempre più sentita esigenza da parte della cittadinanza di partecipare al processo decisionale. Le amministrazioni pubbliche sono ormai consapevoli dei costi della "non-partecipazione" che porta al blocco o all'interruzione dei progetti non condivisi. Anche i soggetti privati, impegnati in progetti di una certa rilevanza economica e dimensionale, sentono sempre di più l'esigenza di condividere le loro iniziative con le comunità locali, introducendo spesso migliorie e misure di mitigazione degli impatti. Questa tendenza prefigura un potenziale mercato da esplorare. .

#### **B.4 Esperienza già acquisita**

*(Indicazione delle esperienze già maturate in termini di ricerca e sviluppo – Massimo 5.000 caratteri)*

Per VPS s.r.l. ogni contratto per la fornitura di servizi di progettazione o di consulenza costituisce un'attività di ricerca e un'opportunità per sviluppare nuovi approcci e nuove metodologie. VPS s.r.l. non applica procedure standard unificate alla produzione di servizi nel campo della pianificazione e della progettazione. Ogni progetto o piano è caratterizzato da un contesto fisico, da esigenze specifiche, da vincoli economici e da un contesto anche immateriale che richiedono soluzioni, differenti, ritagliate sulle condizioni e sulle problematiche che si presentano di volta in volta.

A titolo esemplificativo, si illustrano i contenuti di ricerca e sviluppo di due progetti recenti attinenti le problematiche illustrate nelle nuove attività da realizzare.

La consulenza specialistica per il "Programma Integrato per il Paesaggio le Vie dell'Acqua e della Terra, Ambito 10 Comuni di: Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Seneghe, Santu Lussurgiu. Comune Capofila: Cuglieri è stata caratterizzata dalla forte integrazione delle attività analitiche con le elaborazioni progettuali, costituendo le basi di una metodologia in divenire che potrà essere applicata anche nelle fasi evolutive del programma. La metodologia messa a punto, permette di estrapolare gli elementi caratterizzanti mantenendo sempre la visione d'insieme dell'intero territorio. Infatti, osservando i diversi layer sovrapposti, si riconosce la ricchezza complessiva del territorio, mentre analizzandoli uno per uno si focalizzano i punti di forza, di debolezza e soprattutto le potenzialità, individuando così, fra ambiente naturale, aspetti insediativi e storico culturali, il sistema complesso di relazioni che connettono gli elementi strutturali funzionali, culturali, percettivi e temporali del paesaggio. Il Programma Integrato, così impostato, diventa uno strumento strategico ed operativo capace, in prospettiva, di gestire e accogliere nuovi dati, azioni ed interventi. La ricerca metodologica ha lo scopo di consentire alle amministrazioni di gestire nel tempo i cambiamenti futuri e di consolidare le diversità e le peculiarità, allo scopo di preservarne e arricchirne la qualità, in coerenza con l'evoluzione e la sostenibilità delle trasformazioni.

Altro elemento caratterizzante la ricerca condotta in occasione di questa attività di consulenza, è stato quello di "territorializzare" la partecipazione degli stakeholders nella definizione del programma ovvero di fornire una rappresentazione sinottica degli esiti del loro coinvolgimento in stretta relazione con il paesaggio e il territorio. Si è cercato di mettere a punto un nuovo tipo di rappresentazione nella quale viene riportato sinteticamente l'intero processo partecipativo a partire dalle osservazioni dei tre gruppi di interesse coinvolti (amministratori, attori economici, associazioni e rappresentanti del mondo della cultura), passando per una rappresentazione cartografica delle stesse e infine arrivando ad una loro interpretazione, attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza del territorio. Questa ultima attività ha contribuito, in modo determinante, alla definizione dei principi guida del programma.

Per quanto riguarda l'"Ecomuseo del Paesaggio", già nella fase di elaborazione della proposta metodologica, sono stati prefigurati alcuni ambiti innovativi di ricerca. Infatti, dovendo soddisfare in maniera coordinata esigenze legate all'ambiente e alla comunità, le analisi propedeutiche per lo studio di fattibilità devono tener conto di fattori inerenti a differenti discipline e quindi a considerazioni di carattere urbanistico, economico, sociologico, agronomico e geologico. Ognuno di questi aspetti deve essere analizzato nella sua complessità ed essere riscontrabile sia in forma oggettiva (raccolta di dati rilevati da fonti ufficiali) che soggettiva, che scaturisce da conoscenze trasmesse dal capitale umano (sapere diffuso). Lo specifico elemento di ricerca individuato dalla VPS s.r.l. è lo sviluppo e l'implementazione di nuovi strumenti per coordinare in maniera efficace la multidisciplinarietà del progetto. Un altro aspetto della ricerca è inerente al processo partecipato che è fortemente significante nel concetto dell'ecomuseo. Infatti, i dati raccolti dagli

staff tecnici, per quanto rielaborati su basi scientifiche, hanno necessità del riscontro e del coinvolgimento di chi fruisce e opera nel territorio. La definizione delle alternative del progetto avverrà attraverso un processo di progettazione partecipata. Dalle fasi di analisi e dall'attività di partecipazione, scaturiranno le linee guida dell'ecomuseo che dovranno essere sottoposte alla verifica di fattibilità. Le valutazioni possono essere espresse sia in termini numerici/oggettivi, quali gli indotti economici, sia, in virtù del coinvolgimento della comunità, in termini soggettivi che necessitano di un'attività di ricerca volta alla definizione di indicatori qualitativi.

FIRMA del Rappresentante/i legale/i<sup>i</sup>

Luogo e data

---

<sup>i</sup> La Scheda tecnica deve essere firmata e data dal rappresentante legale per le imprese singole, dal soggetto capofila e dai rappresentanti legali dei soggetti partner nel caso di Rete.